PROTOCOLLO DI INTESA TRA:

- **COMUNE DI PALERMO**
- **UNIONE DELLE COMUNITA' EBRAICHE ITALIANE E COMUNITA' EBRAICA DI NAPOLI**
- **ARCIDIOCESI DI PALERMO**

Premesso che:

- in data 8 giugno 2005, è stato stipulato il Protocollo di intesa tra la Regione Siciliana e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, volto a promuovere un'ampia gamma di iniziative per valorizzare e sostenere la presenza ebraica nel territorio prevalentemente nei suoi aspetti religiosi e culturali;

- i rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità israelitiche italiane definite "Unione delle Comunità ebraiche italiane", sono regolati dalla legge n. 101/1989, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987, allegata alla stessa legge.

- la Città di Palermo ha avuto nei secoli, fino all'espulsione nel 1493, una importante componente ebraica e conserva diverse testimonianze dell'antica presenza ebraica nel suo territorio;

- la Città di Palermo è da anni coinvolta in eventi di cultura ebraica volti a riportare alla luce la storia e le tradizioni di una sua componente che nei secoli ha dato un apporto significativo alla vita e alla cultura della Città;

- da tempo nella Città di Palermo si è assistito ad un notevole emergere di interesse per l'ebraismo, la sua cultura e le sue tradizioni ed è presente una Sezione della Comunità Ebraica di Napoli, che ha la giurisdizione sulla Sicilia e che insieme all'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, Ente che rappresenta l'ebraismo in Italia e responsabile del Progetto Meridione, segue con attenzione e partecipazione lo sviluppo e la crescita dell'interesse per la cultura ebraica a Palermo;

- parallelamente si assiste anche ad un crescente interesse dei cittadini di Palermo, così come dei turisti di tutto il mondo, per i luoghi della storia e della presenza ebraica palermitana rintracciabili nell'antico quartiere della Meschita;

- in questo ambito è nata da un lato l'esigenza di avere una Sinagoga, luogo di preghiera e di studio per gli ebrei che vivono a Palermo e per i turisti ebrei e, dall'altro lato, la necessità di sviluppare il turismo e i percorsi della cultura ebraica in città;

- l'Arcivescovo di Palermo, nell'ambito della promozione del dialogo tra le religioni, ha accolto la richiesta di disporre di un luogo di culto che è stato individuato nello storico Oratorio di S. Maria delle Grazie, detta del Sabato, oggi Chiesa della Confraternita Congregazione di Gesù e Maria, che sorge nell'area un tempo sede degli antichi borghi ebraici della *"Guzzetta"* e della *"Meschita"* e che a nome della *"Confraternita Congregazione di Gesù e Maria"*, ha concesso in comodato gratuito, in data 17.9.2017, alla Comunità Ebraica di Napoli;

- il Comune di Palermo ispira la propria azione ai principi sanciti dalla Costituzione, rappresenta l'intera Comunità che vive nel suo territorio, ne tutela i diritti e ne promuove la crescita civile, sociale, culturale e religiosa;

- rientra nelle azioni di cui al punto precedente l'opportunità, attraverso la piena fruibilità delle strutture comunali e non, di creare una sinergia tra cultura e società, mettendo in atto una diversa modalità di propagazione e fruizione delle attività istituzionali culturali già esistenti e possibili altre nuove iniziative;

- lo sviluppo culturale, economico e sociale della Città di Palermo si attua anche attraverso la valorizzazione di altre culture presenti nel proprio territorio, includendo tutte le diverse etnie e religioni;

- nell'ottica della confermata apertura della Città di Palermo verso la componente ebraica, occorre riqualificare il quartiere della Meschita, con la ristrutturazione dello storico Oratorio di S. Maria delle Grazie, detta del Sabato, nell'ottica di un adeguamento funzionale del manufatto alle esigenze della futura Sinagoga;

- a seguito di preliminari intese, le parti si sono determinate a dar vita al presente protocollo d'intesa per la valorizzazione generale dei beni culturali ebraici, che comporta non solo vantaggi dal punto di vista economico, visto il richiamo per un notevole afflusso di turisti di origine ebraica, ma anche dal punto di vista culturale e sociale.

Si conviene quanto segue

Le premesse sono parte integrate e sostanziale del presente Protocollo

1. La Comunità Ebraica di Napoli con sede a Napoli in via Cappella Vecchia n. 31 con giurisdizione sulla Sezione di Palermo, provvederà ad formalizzare atto di rinuncia dell'assegnazione dell'immobile denominato Oratorio di S. Maria delle Grazie, detta del Sabato, oggi Chiesa della Confraternita Congregazione di Gesù e Maria, giusto atto di comodato d'uso stipulato in data 08.09.2017 tra la stessa e la Arcidiocesi di

Palermo.

2. Dopo l'apposito atto di rinuncia di cui sopra, l'Arcidiocesi di Palermo provvederà alla stipula di un contratto di comodato ad uso gratuito in favore del Comune di Palermo, dell'immobile denominato Oratorio di S. Maria delle Grazie, detta del Sabato, oggi Chiesa della Confraternita Congregazione di Gesù e Maria per la durata di anni 50 (cinquanta).

3. Il Comune di Palermo, formalizzato l'atto di cui sopra, procederà successivamente ad adeguare l'Oratorio per trasformarlo in Sinagoga.

4. Il Comune di Palermo e l'Arcidiocesi di Palermo concordano ed accettano reciprocamente la trasformazione di cui sopra.. Al termine del periodo di cui al punto 2, l'immobile verrà restituito nello stato in cui si trova, salvo rinnovo del comodato d'uso a titolo gratuito.

5. Il Comune di Palermo e l'Arcidiocesi di Palermo si danno reciprocamente atto che l'oggetto del comodato è un edificio storico che ricade nella *"zona omogenea A"* del P.P.E. del Centro Storico della Città di Palermo e che pertanto esso soggiace alla disciplina prevista dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D. Lgs. 42/2004 e successive modifiche ed integrazioni) ed alle disposizioni del richiamato P.P.E. della città di Palermo.

6. Il Comune di Palermo, attraverso atto formale di comodato, consentirà gratuitamente alla Sezione della Comunità Ebraica locale, lo svolgimento delle proprie attività di religione e di culto e di quelle ad esse correlate.

7. La Comunità Ebraica di Napoli, di raccordo con la Sezione di Palermo, una volta formalizzato l'atto di cui sopra, assumerà la custodia dell'edificio e di tutte le sue pertinenze e con essa ogni onere e responsabilità nei confronti dei propri componenti, dei frequentatori in genere, dei terzi e del Comune di Palermo, con espresso esonero da ogni onere e responsabilità da parte di quest'ultimo. Quanto sopra farà parte di apposito atto sia per la gestione e la manutenzione dei locali ove sarà collocata la Sinagoga, sia per la valorizzazione dei luoghi e dei percorsi ebraici (Mikvè, antico bagno rituale- Pozzo ebraico, risalente all'anno 1467), come momento di crescita e di arricchimento per la Città. Tutte le utenze(luce, acqua etc) saranno a carico della Comunità Ebraica di Napoli.

8. La Comunità Ebraica di Napoli, di raccordo con la Sezione di Palermo e con il Comune di Palermo, si farà promotrice di iniziative culturali e formative in occasione di ricorrenze ebraiche, per la conoscenza della lingua e della cultura ebraica, per la lotta ad ogni forma di antisemitismo e la Memoria.

9. La Comunità ebraica di Napoli, di raccordo con la Sezione di Palermo, con il Comune di Palermo ed anche attraverso l'Istituto Siciliano di Studi Ebraici, organizzerà convegni, seminari, concerti, giornate di studio che saranno offerti gratuitamente alla città di Palermo. Inoltre la sede della Sinagoga diventerà punto di riferimento per tutti i turisti, non solo ebrei, con accesso gratuito, che vorranno visitare la città di Palermo anche per la ricerca delle loro radici e dei luoghi dove

hanno vissuto i loro avi.

10. Qualsiasi modifica al presente Protocollo di intesa dovrà essere preventivamente concordata tra tutte le Parti, con atto aggiuntivo al presente Protocollo stipulato tra le stesse.

11. Le Parti dichiarano che il presente atto costituisce manifestazione integrale della volontà negoziale delle medesime, le quali hanno altresì preso piena conoscenza di tutte le relative clausole che dichiarano di approvare singolarmente, nonché nel loro insieme. L'eventuale invalidità o inefficacia di una delle clausole del presente Protocollo non comporta l'invalidità o l'inefficacia dell'atto nel suo complesso.

12. Qualunque controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione al presente Protocollo, ivi comprese quelle inerenti la validità, l'efficacia, l'interpretazione, l'esecuzione e la risoluzione, sarà di esclusiva competenza del Foro di Palermo, anche in caso di continenza o di connessione di cause e pure in deroga ad eventuali fori alternativi o concorrenti.

13. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Protocollo si rinvia alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.

Letto, approvato e sottoscritto

Palermo, lì

La Presidente della Comunità Ebraica di Napoli
Dott.ssa Lydia Schapirer

La Presidente dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane
Dott.ssa Noemi Di Segni

Per l'Arcidiocesi
S.E.R. Monsignore Corrado Lorefice

Per il Comune di Palermo
Il Sindaco
Prof. Roberto Lagalla